

I cimiteri luoghi che parlano di vita e di resurrezione

sabato 01 novembre 2008

Il 2 novembre la S.Messa per le vittime di tutte le guerre al Cimitero Comunale di Trapani

Domani 2 Novembre in occasione della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, il vescovo Francesco Miccichè presiederà, com'è ormai tradizione, la celebrazione eucaristica in memoria dei defunti di tutte le guerre presso il sacrario del cimitero comunale di Trapani. La celebrazione della Messa avrà inizio alle ore 10.40.

«Accogliere il mistero centrale della nostra fede cioè la morte e la resurrezione di Cristo: questo è il senso della visita che compiamo al cimitero — dice il vescovo rivolgendosi alle migliaia di fedeli che anche oggi, festa di Tutti i Santi, si recano nei cimiteri - Ma non avrebbe senso il nostro andare alle tombe dei nostri cari che vivono già nella luce di Dio, se non accogliamo il mistero della vita che ogni giorno richiede da parte nostra di essere compreso nei suoi aspetti di luce e di tenebra — continua - Accogliamo la vita, custodiamo la vita quando ci poniamo in un atteggiamento di accoglienza sincera di ogni uomo e donna, bambino o anziano, ignorante o istruito, ricco o povero, da noi sempre conosciuto oppure straniero, che incontriamo sulla nostra strada. Il cimitero al cristiano parla di risurrezione e di vita. Non vorremmo che il mondo si trasformasse in un cimitero dove non si coltiva la vita e non c'è prospettiva di risurrezione. Accogliere è amare e donarsi, accogliere è accettare l'altro nella unicità e irripetibilità del suo essere, accogliere è usare misericordia, è spendersi per la promozione del prossimo, è fidarsi dell'altro e non vivere di paure. Accogliere la vita per il cristiano significa scorgere sempre nel volto dell'altro quello di Cristo. Ecco la città. Anche nel campo-santo, dove sboccia la speranza, cresce l'albero della vita, è sconfitta la cultura della morte».